

L. 162/98 e Ritornare a casa

Comunicazioni in merito alla liquidazione mensile del TFR

Chiarimenti della Regione Sardegna in merito alla nota dell'Ispettorato del Lavoro

La presente per informare i beneficiari dei piani personalizzati L. 162/98 e dei progetti Ritornare a casa in merito a quanto comunicato dalla Regione Sardegna relativamente alla nota dell'Ispettorato del Lavoro che dichiara **illegittima l'anticipazione della quota in dodicesimi del TFR in busta paga**.

Alla luce di quanto sopra, si comunica che è possibile per i datori di lavoro **anticipare, su richiesta del lavoratore e per non più di una volta all'anno, il TFR nella misura massima del 70% di quanto maturato**.

Poiché fino ad oggi non era stata chiarita la posizione dell'Ispettorato del lavoro e della RAS su questa materia, fino al mese di giugno c.a. il Comune ha provveduto a liquidare le buste paga della legge 162/1998 e del RAC con la quota di TFR indicata. A partire dal mese di luglio 2025, i titolari dei suddetti finanziamenti non potranno più presentare buste paga riportanti il rateo dell'anticipazione del TFR; qualora volessero avvalersi della facoltà data dall'art. 41 del CCNL del lavoro domestico dovranno, con la busta paga di dicembre:

- presentare la formale richiesta da parte del lavoratore di anticipazione del 70% del TFR, con l'indicazione della motivazione della richiesta nei termini di legge;
- presentare la dichiarazione del consulente che attesti l'importo di TFR già liquidato fino a giugno, utile per quantificare la quota ancora da ottenere, nei limiti del 70% del maturato.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti si prega di rivolgersi al proprio consulente.

Padria, 04/08/2025

La Responsabile del Servizio

Dott.ssa Mariangela Arca

In sostituzione della titolare